



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

LINEE GUIDA
per la compilazione delle
NOTE INTEGRATIVE
agli stati di previsione

NOTA TECNICA N. 2

1 - NOTE INTEGRATIVE BILANCIO DI PREVISIONE – aspetti generali e normativi

1.1 - NOTE INTEGRATIVE BILANCIO DI PREVISIONE – Novità e Riferimenti normativi

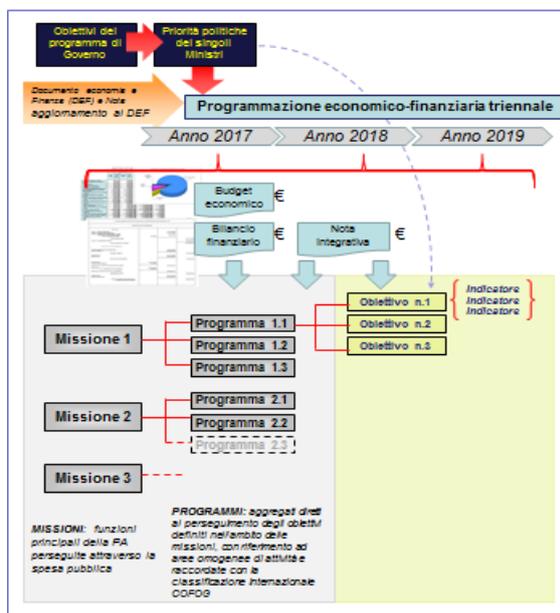
Il nuovo decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 all'art. 2 comma 4 prevede che la Nota Integrativa al bilancio di previsione riporti il contenuto di ciascun programma di spesa con riferimento alle azioni sottostanti a decorrere dal disegno di legge di bilancio 2018 (comma 5), introducendo così modifiche al testo dell'art. 21 comma 11 lettera a) della legge 196/09. È stato disposto, inoltre, il superamento della precedente articolazione della Nota in due distinte sezioni e la previsione della rappresentazione della stessa in un unico documento con sostanziale conferma dei contenuti.

Le Note Integrative rappresentano lo strumento di collegamento fra la programmazione di bilancio e quella strategica, per la fase di previsione 2017-2019 continueranno ad essere elaborate per Missioni e Programmi.

La Nota integrativa è un documento di ausilio alla programmazione dell'impiego delle risorse pubbliche per il **triennio di riferimento** del bilancio dello Stato che completa ed arricchisce le informazioni del bilancio; costituisce, infatti, lo strumento attraverso il quale ciascun Ministero illustra, in relazione ai programmi di spesa, i criteri di formulazione delle previsioni, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori idonei alla loro misurazione.

Tale ciclo prende avvio dall'individuazione delle finalità della spesa pubblica, delle priorità politiche e dalla conseguente assegnazione delle risorse finanziarie alle amministrazioni per il successivo perseguimento degli obiettivi (input *finanziari*); il processo prosegue con l'individuazione e l'acquisizione delle risorse umane e strumentali da impiegare (input fisici o *strumentali*) e si conclude con l'erogazione di servizi ai cittadini, alle imprese e ad altre pubbliche amministrazioni (*output*) e, quindi, con il dispiegarsi degli effetti finali dell'attività pubblica sull'economia e sulla società (*outcome* o risultati finali).

L'applicazione efficace del ciclo descritto richiede:



- a) l'utilizzo di una classificazione che rappresenti, nel bilancio e negli altri documenti di finanza pubblica, le finalità e i programmi dell'azione di Governo;
- b) la definizione, per ciascuna Amministrazione, degli obiettivi in cui tali programmi possono essere declinati;
- c) l'individuazione e l'applicazione di indicatori significativi per quantificare gli obiettivi di cui al punto b) con riferimento al triennio della programmazione;
- d) la misurazione annuale degli stessi indicatori al fine di monitorare i risultati conseguiti.

Occorre, inoltre, tenere presente la necessità di garantire la coerenza fra i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e quelli del ciclo di gestione delle performance di cui al decreto legislativo n. 150/2009, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni. Nello specifico, gli obiettivi strategici e strutturali contenuti nella Nota Integrativa sono destinati a rappresentare linee di attività e competenze omogenee all'interno di ciascun programma di spesa a differenza di quelli declinati nel piano della performance che si riferiscono agli obiettivi operativi.

Si segnala, infine, che è in corso di discussione in Parlamento (AC 3828) il disegno di legge per l'attuazione dell'articolo 15 della legge 243/2012 che contiene alcune novità di interesse per le Note Integrative.

1.2 - NOTE INTEGRATIVE BILANCIO DI PREVISIONE – Importanza della qualità dei contenuti

Al fine di assicurare l'assolvimento dell'importante funzione informativa assegnata alle Note Integrative dal legislatore, e in considerazione dell'esperienza maturata negli anni, si richiamano le amministrazioni al rigoroso rispetto delle indicazioni fornite con la presente Nota tecnica e, in generale, ad una maggiore attenzione nella compilazione delle Note Integrative, in particolare:

- nella definizione di obiettivi non generici, individuati in funzione dei servizi e di finalità più specifiche rispetto a quelle dei Programmi cui sono correlati;
- nell'evitare la sostituzione di obiettivi già presenti nelle precedenti rilevazioni, con altri di nuovo inserimento, quando le caratteristiche e il contenuto dei nuovi rispecchiano i precedenti;
- nell'individuazione di indicatori tra quelli più rappresentativi in termini di *output* (servizi o, eventualmente, beni erogati) e di *outcome* (impatti sui beneficiari o sulla collettività di riferimento), che misurino valori riscontrabili ed effettivamente rappresentativi non solo del raggiungimento dei risultati ma anche di un'evoluzione in atto nel perseguimento degli obiettivi, ricorrendo il meno possibile ad indicatori puramente qualitativi o generici sul grado di avanzamento "delle attività" o dei "piani di lavoro" sottostanti e limitando l'utilizzo di indicatori finanziari ai soli casi di obiettivi composti esclusivamente da risorse trasferite;
- nel corredare gli indicatori scelti di tutte le informazioni accessorie utili per una loro interpretazione e comprensione (specificando l'algoritmo di calcolo e fonte del dato).

Si sottolinea l'importanza di orientare le Note integrative a esplicitare obiettivi attinenti la realizzazione e le finalità ultime delle politiche sottostanti i Programmi di spesa, piuttosto che la mera indicazione delle attività svolte dall'amministrazione.¹ Anche se le attività dell'amministrazione sono prevalentemente di indirizzo e monitoraggio, l'adozione di indicatori che misurino le finalità ultime delle politiche finanziate (per esempio, in termini di quantità e qualità dei servizi erogati, di numerosità e caratteristiche dei beneficiari raggiunti, etc.) sono auspicabili per consentire al Parlamento di disporre di una illustrazione degli obiettivi che le amministrazioni intendono effettivamente conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi nell'ambito di ciascun Programma.

Con riferimento agli indicatori, le Amministrazioni sono invitate a utilizzare nella Nota Integrativa gli indicatori da associare ai Programmi di spesa trasversali 32.2 "Indirizzo politico" e 32.3 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" individuati nell'ambito delle attività di collaborazione tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e i Ministeri di spesa di cui all'art. 39 della legge 196/2009 e contenuti nel documento "Proposte di indicatori per i programmi di spesa 32.2 "Indirizzo politico" e 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" e nota metodologica", pubblicato sul sito della RGS all'indirizzo: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi_e_valutazione_della_Spesa/Indicatori-dei-programmi/.

Sul medesimo sito, inoltre, è pubblicata una rassegna di indicatori per gli altri programmi di spesa, frutto dell'attività di collaborazione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le Amministrazioni centrali dello Stato al fine di fornire una base analitica per il monitoraggio dei programmi di spesa. Tale rassegna è una base utile per la definizione di obiettivi misurabili da associare ai programmi di spesa del bilancio dello Stato.

In particolare per il programma 32.2 "Indirizzo politico" in occasione della previsione 2017-2019 è stato aggiornato il protocollo d'Intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di bilancio e l'Ufficio Programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato a favorire una maggiore integrazione tra il ciclo del bilancio e quello di programmazione strategica e alla valorizzazione, da parte dell'Ufficio di Programma di Governo per ciascuna Amministrazione, di 3 nuovi indicatori relativi: - al "Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative", - alla "Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati" e - alla "Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa".

I citati indicatori saranno associati ad un obiettivo comune denominato "Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo" avente come campo descrizione "Attività volte a garantire il conseguimento delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo".

I tre indicatori sopra elencati andranno riportati nel sistema NI con le seguenti informazioni a corredo: a) Tipologia di indicatore - di risultato; b) Unità di misura - %; c) indicazione del metodo di calcolo (cfr. all. 1 bis del richiamato protocollo d'intesa); d) Fonte del dato - Ufficio per il programma di Governo.

¹ Si riscontra, in proposito, che negli anni passati molti degli indicatori adottati nelle Note integrative sono stati caratterizzati da un basso contenuto informativo e hanno misurato un avanzamento generico degli adempimenti con un valore obiettivo costante per l'intero triennio pari al 100 per cento.

I valori per il monitoraggio dell'andamento di tali indicatori saranno forniti a ciascuna Amministrazione e pubblicati sul sito istituzionale dell'UPG al seguente indirizzo:
<http://www.programmagoverno.gov.it/focus-sui-decreti-attuativi/protocollo-dintesa-tra-ufficio-per-il-programma-di-governo-e-ragioneria-generale-dello-stato/>

2 - NOTE INTEGRATIVE 2017- 2019 – PRIORITA' POLITICHE, QUADRO DI RIFERIMENTO e PIANO DEGLI OBIETTIVI

2.1 - INTRODUZIONE AL SISTEMA INFORMATICO E PRIORITA' POLITICHE

Come richiamato al par. 1.1 il comma 5 del decreto legislativo n. 90/2016, prevede che *“...al fine di consentire l'adeguamento dei sistemi informativi conseguente alla revisione della struttura delle note integrative di cui all'articolo 21, comma 11, lettera a), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dal presente articolo, il piano degli obiettivi continua a fare riferimento ai programmi di spesa e si adegua a quanto previsto dal comma 4 non oltre gli adempimenti relativi alla predisposizione del disegno di legge di bilancio relativo all'anno 2018.”*.

Conseguentemente, le Note integrative continueranno a fare riferimento esclusivo alle Missioni e ai Programmi e le funzionalità del sistema informatico per l'inserimento delle Note, relativamente al triennio 2017-19, resteranno le medesime della precedente previsione triennale.

Premesso quanto sopra, il Piano degli obiettivi farà riferimento alle **priorità politiche** dell'Amministrazione (convenzionalmente **PP**) derivanti dall'Atto di indirizzo del Ministro.

L'inserimento delle PP valide per il triennio 2017-2019 è a carico degli **Organismi Indipendenti di Valutazione della performance (OIV)**. Tale inserimento è propedeutico all'immissione degli obiettivi strategici da parte degli inseritori con profilo **Centro di Responsabilità amministrativa (CdR)**.

Occorre precisare al riguardo che devono essere riferiti alle PP solo gli obiettivi qualificati come strategici in quanto si tratta di “obiettivi di particolare rilevanza/priorità rispetto alle politiche pubbliche di settore di interesse del Ministero e del Governo, hanno carattere di selettività e sono direttamente discendenti dalle priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo e determinati all'interno dei Programmi dell'amministrazione”.

Conseguentemente, gli utenti CdR, in fase di acquisizione di un nuovo obiettivo strategico, visualizzeranno l'elenco delle PP inserite dagli OIV e indicheranno quella alla quale l'obiettivo stesso fa riferimento.

Qualora l'Atto di indirizzo al momento dell'inserimento della Nota integrativa non fosse disponibile, gli utenti OIV provvederanno a motivare con l'apposita funzione il mancato inserimento delle PP, consentendo in tal modo agli utenti CdR di proseguire nel completamento delle attività.

2.2 - QUADRO DI RIFERIMENTO

Il “Quadro di riferimento” (QdR) riporta la descrizione dello scenario istituzionale, sociale ed economico, in particolare per gli specifici settori di interesse dell’Amministrazione, relativo al triennio di riferimento, la situazione organizzativa attuale e le evoluzioni in atto o previste. Esistono due tipi di QdR:

- per ciascun Centro di responsabilità amministrativa, con inserimento a cura dei CdR;
- per Amministrazione, con inserimento a cura degli OIV.

Il QdR viene formulato dalle amministrazioni attraverso la trasmissione di un file in formato *PDF* tramite una funzione di *upload* presente nel portale dell’applicazione.

Al fine di garantire l’uniformità nel contenuto e nella modalità di rappresentazione del QdR da parte di tutte le amministrazioni, sarà reso disponibile, con funzione di download dal portale dell’applicazione, un file di testo contenente un “*modello*” predefinito per la compilazione del QdR.

A tal fine si raccomanda agli utenti dei singoli CdR di non inserire all’interno del QdR tabelle e grafici di loro elaborazione e di mantenere il suo formato originario.

2.3 - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

L’insieme degli obiettivi definiti da ciascuna amministrazione per il triennio 2017-2019 e associati ai singoli programmi di spesa costituisce il “*Piano degli obiettivi*”.

La gestione del Piano degli Obiettivi, negli anni, è “*a scorrimento*”: ciò significa che l’elenco degli obiettivi definito per il triennio precedente è automaticamente riproposto dal sistema informatico all’apertura della fase di predisposizione delle Note integrative 2017-2019. Gli obiettivi derivanti dalla precedente previsione triennale, potranno essere utilizzati per le previsioni 2017-2019 e, quindi, implicitamente confermati oppure eliminati nel caso in cui non siano più validi e non diano luogo ad alcuna attività e/o spesa nel nuovo triennio di previsione. Si segnala che per la riproposizione automatica degli obiettivi relativi ad amministrazioni oggetto di riorganizzazione dovrà essere contattato tempestivamente l’ufficio IV dell’**Ispettorato generale del bilancio (IGB)** della Ragioneria Generale dello Stato.

In occasione della fase previsione possono essere aggiunti nuovi obiettivi.

Gli obiettivi sono identificati da:

- una **Missione** ed un **Programma** di riferimento;
- un **codice numerico** univoco all’interno dell’amministrazione, assegnato automaticamente dal sistema informatico, al fine di consentire la tracciabilità nel

tempo dell'andamento degli obiettivi e di consentire confronti temporali;²

- la **denominazione** e la **descrizione**, indicate dal CdR che istituisce l'obiettivo;
- la natura di **obiettivo strategico** o **strutturale**, distinzione, utile, tra l'altro, per differenziare le risorse finanziarie destinate al perseguimento di obiettivi di natura strategica da quelle destinate ad obiettivi di carattere ordinario e continuativo;
- la **Priorità Politica** di riferimento;
- l'indicazione se si tratta di **obiettivo** composto **di risorse finanziarie trasferite** ad altri enti, a famiglie o imprese. L'indicazione è finalizzata ad una più agevole identificazione, all'interno del documento di Note integrative, degli obiettivi realizzati dall'amministrazione anche attraverso il trasferimento di risorse finanziarie ad altre amministrazioni pubbliche, ad imprese, a famiglie o a soggetti esteri, distinguendoli da quelli realizzati unicamente attraverso il ricorso a spese di altro tipo (quali personale, consumi intermedi, investimenti).

L'indicazione, quindi, può riferirsi:

- ad obiettivi per i quali l'amministrazione svolge attività di programmazione, indirizzo, regolamentazione e controllo dei trasferimenti oltre all'erogazione dei trasferimenti stessi;
- ad obiettivi per i quali l'amministrazione, invece, si limita alla sola applicazione dei criteri per l'erogazione dei finanziamenti e alla esecuzione materiale dei provvedimenti di spesa;
- agli obiettivi qualificati come composti da risorse trasferite è necessario, in ogni caso, attribuire almeno un capitolo classificato con una delle categorie economiche rappresentative di trasferimenti (4, 5, 6, 7, 8, 22, 23, 24, 25, 26);
- l'indicazione se si tratta di obiettivo che, pur definito in sede di programmazione nei contenuti e nei risultati attesi, non trova presenti, nel bilancio di previsione, le relative risorse finanziarie, che saranno assegnate all'amministrazione solo in corso di gestione, in seguito all'approvazione di appositi provvedimenti normativi o regolamentari. Nella Nota integrativa tale obiettivo apparirà senza alcuna risorsa finanziaria associata e il CdR dovrà inserire apposita motivazione.

2.4 - GLI INDICATORI

Ciascuna amministrazione definisce e sviluppa un sistema completo di indicatori per misurare le risorse finanziarie e umane utilizzate (gli *input*), le attività svolte (realizzazione fisica), i risultati ottenuti (l'*output*), e l'impatto (l'*outcome*) generato dal programma di spesa sulla collettività e sull'ambiente. A ciascun obiettivo identificato andranno assegnati uno o più indicatori significativi, al fine di quantificare l'obiettivo stesso tramite un valore target e di misurare, nel corso del tempo, il grado di raggiungimento dei risultati.

² Sia i Centri di responsabilità amministrativa sia i Programmi sono, per loro stessa natura, soggetti a cambiamenti nel tempo, a volte anche da un anno all'altro (per accorpamenti, scorpori, cancellazioni, nascita di nuovi programmi e nuove strutture), senza che necessariamente gli obiettivi preesistenti cessino di essere validi.

Sarebbe, inoltre, necessario, che agli obiettivi inseriti nelle Note integrative sia associato almeno un indicatore di risultato o di impatto; esempi di indicatori da utilizzare sono riportati sul portale.

Le funzioni per l'inserimento degli indicatori sono distinte da quelle dell'inserimento dei dati contabili e da quelle dell'inserimento dei dati anagrafici del piano degli obiettivi.

Gli indicatori sono identificati da:

- un **codice numerico** identificativo unico per ciascun obiettivo, assegnato automaticamente dal sistema all'atto dell'inserimento dell'indicatore e non più modificabile
- una **descrizione**, indicata dal CdR
- il **tipo**, da scegliere fra quelli presenti a sistema
- l'**unità di misura** (ad es. %, Km, €, etc)
- il **metodo di calcolo** dell'indicatore
- la **fonte del dato** (il sistema informativo, il processo o l'istituzione dal quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore)
- il **valore target** che assumerà l'indicatore in ciascuno dei tre anni di piano (l'indicazione può essere omessa sugli anni di piano per i quali non è stata attribuita alcuna risorsa finanziaria all'obiettivo)
- il **valore target** che assumerà l'indicatore **nell'anno corrente** (2016); il dato costituisce una conferma o un eventuale aggiornamento del valore target inizialmente stabilito per il 2016 per lo stesso indicatore per gli obiettivi riproposti dal sistema; la sua valorizzazione, infatti, è richiesta solo nel caso in cui l'indicatore fosse già presente negli obiettivi provenienti dalla fase precedente. Nel caso di indicatori istituiti ex novo per la previsione 2017-2019 l'informazione non è richiesta.

Per ogni obiettivo inserito deve essere presente almeno un indicatore, mentre non si possono inserire più di quattro indicatori per singolo obiettivo; inoltre, occorre porre attenzione alla compilazione delle informazioni testuali, in particolare alla coerenza fra l'unità di misura e il valore target inserito, alla fonte del dato e del metodo di calcolo, che saranno, oggetto di pubblicazione nelle Note integrative allegate al Bilancio di previsione 2017-2019.

Il tema della classificazione, della scelta, della costruzione e della valenza degli indicatori è assai vasto e complesso e numerosi sono i contributi scientifici in materia a cui le Pubbliche Amministrazioni possono fare riferimento. Nell'ambito delle Note integrative le tipologie di indicatori previste sono:

- di realizzazione finanziaria, che misura l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo o dell'intervento;
- di realizzazione fisica, che misura il volume dei prodotti e dei servizi erogati;
- di risultato (output), che misura l'esito più immediato del programma di spesa;
- di impatto (outcome), che misura l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sull'ambiente (tali indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione).

Si segnala l'opportunità che ciascuna amministrazione definisca e sviluppi un sistema completo di indicatori al fine di misurare le risorse finanziarie e umane utilizzate (gli input), le attività svolte (realizzazione fisica), i risultati ottenuti (l'output) e l'impatto (l'outcome) generato dal programma di spesa sulla collettività e sull'ambiente; è auspicabile, altresì, che agli obiettivi inseriti nelle Note integrative sia associato almeno un indicatore di risultato o di impatto. (cfr. DPCM 18 settembre 2012)

2.5 - MONITORAGGIO OBIETTIVI PLURIENNALI

Al fine di facilitare il monitoraggio su un orizzonte temporale pluriennale dell'andamento degli obiettivi che si sviluppano in un arco temporale superiore al triennio, e quindi già rilevati nelle precedenti fasi relative alle Note integrative a previsione, il sistema prevede che:

- il contenuto della "scheda obiettivo", visualizzi, accanto ai valori target degli indicatori e alle spese previste per il triennio di previsione, i corrispondenti valori inseriti per il 2017 e 2018 in occasione della previsione precedente (2016-2018);
- la disponibilità di una interrogazione, attraverso la quale è possibile visualizzare i valori di spesa e i valori conseguiti per gli indicatori in oggetto negli ultimi due anni (2015 e 2016), oltre ai corrispondenti valori previsti per il nuovo triennio (2017, 2018 e 2019), coprendo così un orizzonte temporale quinquennale.

2.6 - INSERIMENTO DATI CONTABILI SUL PIANO DEGLI OBIETTIVI

Il Piano degli obiettivi a base triennale dovrà relazionarsi con il bilancio pluriennale.

Gli utenti CdR dovranno indicare le spese previste per ciascun obiettivo sui tre anni di piano **con riferimento ai soli stanziamenti in c/competenza**, procedendo sequenzialmente per anno/obiettivo. Al termine dell'inserimento dei dati di ciascun anno il CdR dovrà effettuare l'operazione di "*Fine attività*" per permettere agli utenti con profilo OIV di procedere alla validazione della Nota.

Le spese previste per obiettivo per ciascuno dei tre anni di piano saranno inserite per capitoli in una apposita maschera di lavoro, previa selezione della categoria economica; gli importi così valorizzati saranno successivamente visualizzati, per categoria economica, sul Piano degli obiettivi.

Sul sistema saranno disponibili funzioni per interrogare *on line* il dettaglio degli stanziamenti sul triennio anche a livello di piano di gestione.

Il sistema non permetterà la Validazione della Nota se la somma degli stanziamenti in c/competenza attribuiti agli obiettivi per ciascun Programma non risulta corrispondere con il relativo stanziamento triennale in c/competenza del bilancio pluriennale di previsione per lo stesso Programma.

3 - NOTE INTEGRATIVE 2017-2019 – Contenuto dei Programmi di spesa e criteri di formulazione delle previsioni

3.1 - CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Secondo la L. 196/2009, così come modificata dall'art. 2 del d.lgs 90/2016, la Nota integrativa espone:

- il *“contenuto di ciascun Programma di spesa”*³: il sistema informativo delle Note integrative riporterà in automatico i programmi aggiornati presenti sul sistema del Bilancio dello Stato;
- i *“criteri di formulazione delle previsioni”* che le amministrazioni devono fornire distintamente per ogni Programma e per tipologia di spesa (categoria economica) e i riferimenti legislativi con riguardo ai corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale.

Il referente di programma dovrà inserire i *“criteri di formulazione delle previsioni”* e nell'illustrarli dovrà innanzitutto tener presente che gli stessi devono essere descritti in relazione al Programma prescelto (e non in relazione al Centro di responsabilità, al quale si potrà fare riferimento solo per spiegare meglio, ad esempio, una scelta di allocazione di risorse tra Programmi pertinenti allo stesso Centro di responsabilità).

I criteri previsivi dovranno, soprattutto, illustrare le scelte operate nell'ambito dei vincoli di risanamento imposti dalle norme (ad esempio, considerando gli obiettivi di riduzione e revisione della spesa pubblica previste dalle recenti manovre di contenimento della spesa pubblica, si dovranno indicare i criteri e l'impatto delle riduzioni proposte dall'Amministrazione per un determinato Programma).

L'inserimento dei criteri in oggetto, come anticipato, è a carico del profilo utente *“Referente di programma”* che agisce, nell'ambito di ciascuna Amministrazione, esclusivamente per la raccolta, la sintesi e l'inserimento dei criteri di formulazione delle previsioni per programma.

L'inserimento di tali informazioni risponde all'esigenza di informare sulle modalità con cui si è provveduto a definire gli stanziamenti per il triennio (tecniche di formulazione delle previsioni adottate, processi interni di ottimizzazione con effetti sulla spesa, scala delle priorità adottate in merito alle scelte di crescita o contenimento della spesa, rimodulazioni di spesa effettuate, ecc.) evidenziando le modifiche intervenute rispetto alla Legge di Bilancio 2016-18.

³ Il riferimento alle azioni sottostanti sarà adottato solo a partire dalle previsioni per il triennio 2018-20 (cfr par. 1 della presente Nota tecnica e art. 2 comma 5 del dlgs 90/2016)

Tali indicazioni dovranno fare riferimento alle categorie di spesa coinvolte, ponendo particolare attenzione alle categorie di trasferimenti e contributi di spesa.

Pertanto, l'utente con profilo "*Referente di programma*" accedendo alla Sezione II della Nota integrativa dovrà:

- scegliere il programma su cui *operare*;
- inserire i criteri di previsione in una apposita maschera in relazione al programma selezionato intendendo per "*criteri di formulazione delle previsioni*" i fattori di natura legislativa, tecnica o contabile che giustificano le previsioni finanziarie triennali e che devono essere fornite distintamente per categoria economica;

Si raccomanda che le informazioni inserite siano coerenti con le indicazioni e con i vincoli forniti in merito alle previsioni di spesa per il triennio 2017-2019 esposti al paragrafo 2 della circolare e al paragrafo 2 della Nota tecnica n. 1.

Si confida nella fattiva collaborazione degli Uffici Centrali del Bilancio per una puntuale applicazione delle presenti linee guida.

4 - Note INTEGRATIVE 2017-2019 – Utenti coinvolti nell’inserimento tramite sistema informatico

La responsabilità dell’inserimento delle informazioni nelle Note integrative è attribuita a ciascun Centro di responsabilità amministrativa (CdR) delle Amministrazioni centrali dello Stato in aderenza a quanto stabilito al comma 2 dell’art. 21 della legge di riforma contabile.

Da quest’anno i referenti delle Amministrazioni ad ordinamento autonomo – Fondo edifici di culto e Archivi notarili - non si avvarranno del sistema per l’elaborazione delle Note integrative in base a quanto riportato nel paragrafo 3.1 della circolare di previsione.

Gli Organismi indipendenti di valutazione delle performance (OIV), costituiti presso ogni Amministrazione, svolgono il ruolo di coordinamento nelle attività relative alla compilazione della Nota da parte dei singoli CdR, inseriscono i dati informativi generali relativi all’amministrazione nel suo complesso (quadro di riferimento), le priorità politiche ed effettuano la validazione finale della Nota.

I rappresentanti delle Amministrazioni e degli OIV, forniti di identificativo (*username*) e parola chiave (*password*), accedendo alla apposita area riservata accessibile dal seguente link: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/NOTE-PRELI/index.asp>. procedono con l’inserimento di tutti i dati necessari per la compilazione delle Note secondo la suddivisione dei compiti di seguito riportata.

Per le Amministrazioni aventi sistemi interni di programmazione e controllo strategico, sarà possibile avvalersi della trasmissione telematica dei dati relativi alle priorità politiche, agli obiettivi, agli indicatori e ai dati contabili mediante file tipo XML.

Anche in presenza di colloqui XLM l’IGB si riserva la facoltà di intervenire direttamente sul sistema Note Integrative in prossimità della scadenza della presentazione del disegno di legge di bilancio, operando i ricalcoli dei valori finanziari attribuiti agli obiettivi tramite una procedura automatica di ricalcolo così come indicato nel calendario degli adempimenti.

Nelle more della definizione del disegno di legge per la presentazione del prossimo DLB relativo al triennio 2017-2019, il calendario degli adempimenti potrebbe essere suscettibile di integrazioni che saranno inoltrate con apposito comunicato pubblicato sul portale delle Note Integrative.

PROLIFI UTENTE	FUNZIONI
Utente inseritore Nota integrativa - Centro di responsabilità (CdR)	Inserisce il Quadro di riferimento del CdR Gestisce il piano degli obiettivi triennali (anagrafica degli obiettivi) Inserisce i dati contabili per anno e per obiettivo, in coerenza con gli stanziamenti in c/competenza del bilancio triennale. Inserisce gli indicatori riferiti a ciascun obiettivo Inserisce i valori target degli indicatori per ciascuno dei tre anni Comunica la fine attività per i singoli tre anni
Utente inseritore Nota integrativa – Organismi Indipendenti di Valutazione della performance (OIV)	Inserisce le Priorità politiche e il Quadro di riferimento generale dell'amministrazione Coordina il processo di compilazione della Nota Integrativa, verifica la completezza e correttezza degli inserimenti da parte dei centri di responsabilità Valida la Nota integrativa
Utente inseritore Nota integrativa – Referente di programma (RdP)	Inserisce i criteri di formulazione delle previsioni per programma
Utente Responsabile inserimento dati XLM Nota integrativa	Inserisce, mediante upload, i file relativi alle Priorità politiche, agli obiettivi, agli indicatori e ai dati contabili.

Oltre alle indicazioni fornite con la presente Nota Tecnica, sul portale *web* delle Note integrative è a disposizione un **documento illustrativo** distinto in una parte generale ed in una parte applicata con istruzioni più dettagliate circa le modalità di accesso e di inserimento dei dati nonché, nell'apposita sezione, *corsi on line* per la fase di DLB e LB.

5 - La NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

L'art. 21, comma 11, lettera a) della legge 196/09, stabilisce che la Nota integrativa, per ciò che riguarda le entrate, oltre a contenere criteri per la previsione relativa alle principali imposte e tasse, specifica, per ciascun titolo, la quota avente carattere ricorrente e quella avente carattere non ricorrente.

Il documento, per le previsioni 2017-2019, sarà predisposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recependo anche elementi informativi provenienti dal Dipartimento delle Finanze, anche con riferimento ai criteri utilizzati per la formulazione delle previsioni.

Le previsioni sono esposte ed illustrate con riferimento ai quattro titoli in cui si articola lo stato di previsione dell'entrata, con una ulteriore evidenziazione per categoria e distinguendo le entrate derivanti dall'attività ordinaria di gestione da quelle derivanti dall'attività di accertamento e controllo. Per il titolo I, concernente le entrate tributarie, nella nota vengono, altresì, illustrati i dati previsionali riferiti ai principali tributi mentre, per il titolo II, relativo alle entrate extra-tributarie, la Nota espone il dettaglio per le diverse tipologie di proventi secondo la classificazione adottata in bilancio.

6 - Le fasi del processo di programmazione e calendario degli adempimenti delle Note integrative agli stati di previsione della spesa

Attività	dal	al
<p>In caso di aggiornamento degli obiettivi e delle utenze conseguenti ad eventuali riorganizzazioni occorre preliminarmente contattare l'IGB Ufficio IV.</p>		
<p>APERTURA SISTEMA NOTE INTEGRATIVE (esclusivamente per le funzioni anagrafiche della Sezione I)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli Utenti OIV inseriscono le Priorità politiche - cfr. § 2.1 - • gli Utenti CdR inseriscono: <ul style="list-style-type: none"> ○ i dati anagrafici degli obiettivi – denominazione, descrizione, attributi -) - cfr. § 2.3 - ○ gli indicatori – denominazione, descrizione, attributi, valori target - cfr. § 2.4 - ○ il quadro di riferimento (mediante upload di file in formato pdf) - cfr. § 2.2 • Gli Utenti Responsabile inserimento dati XLM caricano i file relativi alle Priorità politiche, ai dati anagrafici degli obiettivi e degli indicatori secondo le scadenze indicate per il profilo Utenti Cdr 	<p>1° settembre 2016</p>	<p>23 settembre 2016</p>

Attività	dal	al
<p>CARICAMENTO DATI CONTABILI PROVVISORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli Utenti CdR associano i dati contabili per obiettivo della Sezione I (previa acquisizione sul sistema dei capitoli con le previsioni finanziarie provvisorie – stanziamenti c/competenza per il triennio 2017-19 -) - cfr. § 2.6 - • gli Utenti Referente di programma inseriscono i criteri della Sezione II - cfr. § 3.1 • gli Utenti OIV verificano i dati della ex Sezione I, completano gli inserimenti di propria competenza (Quadro di riferimento), e validano l'intera Nota - cfr. § 2.2 – • gli Utenti Responsabile inserimento dati XLM caricano il file relativo ai dati contabili secondo le scadenze indicate per il profilo Utenti Cdr 	<p>26 settembre 2016</p>	<p>7 ottobre 2016</p> <p>Eventuali modifiche potranno essere effettuate entro le date che saranno oggetto di successivi comunicati</p>
<p>CARICAMENTO DATI CONTABILI DEFINITIVI</p> <p>Caricamento sul sistema informatico dei capitoli con le previsioni finanziarie definitive 2017-2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Ispektorato generale del bilancio (IGB) della RGS verifica le modifiche apportate alle previsioni finanziarie, le segnala agli OIV, che riaprono la fase per gli inserimenti della Sezione I ai CdR interessati e, per la Sezione II, per i programmi interessati alle variazioni delle previsioni finanziarie • gli utenti CdR interessati dalle modifiche rivedono i dati contabili della Sezione I, eventualmente avvalendosi anche della funzione di ricalcolo automatico, e effettuano la fine attività della Sezione I • Gli utenti Responsabile inserimento dati XLM provvedono all'eventuale aggiornamento del file relativo ai dati contabili • gli utenti Referente dei programmi (RdP) interessati dalle modifiche eventualmente rivedono i criteri della Sezione II • gli utenti OIV Validano l'intera Nota. 	<p>10 ottobre 2016 (indicativamente)</p> <p>Eventuali modifiche potranno essere effettuate entro le date che saranno oggetto di successivi comunicati</p>	<p>La scadenza finale sarà oggetto di successivo comunicato sul portale</p>

Attività	dal	al
CHIUSURA INDEROGABILE DEL SISTEMA NOTE INTEGRATIVE PER LE AMMINISTRAZIONI		La scadenza finale sarà oggetto di successivo comunicato sul portale
<ul style="list-style-type: none"> • RGS-IGB monitora l'evoluzione degli stanziamenti del finanziario fino alla produzione del DLB definitivo; • nel caso in cui avvengano modifiche negli ultimi giorni prima della presentazione del DLB, IGB provvederà ad effettuare il ricalcolo automatico dei dati contabili allocati sugli obiettivi della Sezione I anche per le amministrazioni che colloquiano con flussi XLM; i criteri della ex Sezione II in questa fase non vengono comunque più modificati. 		

Assistenza

Le richieste di chiarimenti necessari per lo svolgimento delle attività indicate nella presente Nota tecnica e le richieste di abilitazione/disabilitazione delle utenze per l'accesso all'area riservata del portale di Note Integrative possono essere rivolte, per posta elettronica, all'indirizzo:

note.integrative@tesoro.it

indicando nell'oggetto il Ministero di appartenenza e specificando nella richiesta: nome, cognome, codice fiscale, telefono e profilo utente da abilitare o disabilitare

Per l'assistenza tecnica è disponibile il Call Desk di contabilità economica e Note Integrative al numero 0647612146 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 18,00).